



Matdid - www.matdid.it

Materiali didattici di lingua e cultura italiana per stranieri
a cura di [Roberto Tartaglione](#) e [Giulia Grassi](#)

Scudit Scuola d'Italiano
Via La Spezia 34 – 00182 Roma
Internet – www.scudit.net
email – info@scudit.net

Data: 01.05.2024 - Livello: A1/A2 - autore: Roberto Tartaglione

VOGLIA DI LAVORARE SALTAMI ADDOSSO

...e lavora tu perché io non posso. Soluzione esercizi in Matdid-online

... il verbo "lavorare... eh, strano verbo.

In italiano moderno, in tutte le lingue moderne, il verbo lavorare (il concetto del lavoro) è qualcosa di nobile, è qualcosa di importante. Ma non è sempre stato così.

In passato la parola "lavorare" che è legata a un'antica radice **rab-* o *lab-*, aveva una strettissima connessione con la servitù, con la schiavitù, con qualcosa di brutto, di bruttissimo. Quindi il lavoro era cosa brutta.

rab- o *lab-*, dicevo, è questa antica radice: "r" e "l", sapete, sono suoni molto "simili" fra loro, come sanno bene gli studenti orientali, cinesi o giapponesi, che qualche volta dicono "lavolale" invece che "lavorare", proprio per la somiglianza fra questi due suoni.

Questa radice **rab-* o *lab-* la troviamo in "lavorare" italiano, "laborare" latino, ma è presente anche in tedesco nel verbo "arbeiten", stessa radice e anche nelle lingue slave: in russo *работа* (rabota) significa "lavorare", sempre parola collegata a questa antica radice che si riferisce alla schiavitù.

Dal ceco, da un romanzo ceco dei primi del Novecento, viene anche la parola "robot". Il robot cos'è? Un automa, una macchina che lavora al posto nostro.

Ma quando parlo del verbo "lavorare" come verbo riferito a un'azione brutta, faticosa o sporca (roba da schiavi, insomma), ho anche qualche altro elemento da aggiungere.

In alcune lingue, per esempio pensiamo a spagnolo o francese, "lavorare" si dice "travailler", "trabajar". Da dove vengono questi due verbi? Vengono da "travaglio". "Travaglio" esiste anche in italiano e significa "dolore", dolore fortissimo". Viene da una radice latina (tripalium) che significava "strumento di tortura" (tre pali in croce dove legare la persona da torturare).

Quindi fare un lavoro si dice "travagliare", e si dice così anche in siciliano "travagghiari", ed è collegato al dolore della tortura.

In un ospedale, in Italia, c'è la "sala travaglio", la sala dove le donne vanno a partorire, quindi la sala del dolore.

Insomma, diciamoci la verità: se ci basiamo solo sulla etimologia il lavoro è una cosa brutta, una cosa bruttissima.

Esercizio 1

Completare con le preposizioni (aiutarsi con la lettura)

1. Il concetto del lavoro è qualcosa _____ nobile.
2. La parola "lavorare" è legata _____ un'antica radice *rab o lab.
3. La parola "lavorare" aveva una strettissima connessione _____ la servitù.
4. "r" e "l" sono suoni molto "simili" _____ loro.
5. _____ un romanzo ceco dei primi del Novecento viene la parola "robot".
6. Il robot è una macchina che lavora _____ posto nostro.
7. Il lavoro è roba _____ schiavi, insomma.
8. Ho ancora qualche altro elemento _____ aggiungere.
9. Il tripalium è uno strumento di tortura: tre pali in croce dove legare la persona _____ torturare.
10. La "sala travaglio" è la sala dove le donne vanno _____ partorire.
11. Se ci basiamo solo _____ etimologia il lavoro è una cosa brutta, una cosa bruttissima.

Esercizio 2

Completare con le preposizioni (le stesse della lettura ma in contesti differenti)

1. Loro vanno ___ studiare in biblioteca.
2. In quel museo ci sono moltissime opere ___ vedere.
3. Questo è un comportamento ___ bambini.
4. Io, ___ posto suo, credo che mi comporterei in modo diverso.
5. A quest'ora avrei voglia di andare ___ mangiare qualcosa.
6. Stasera non ho niente ___ fare.
7. Non esistono i "lavori ___ donna" ma solo lavori che le donne, per tradizione culturale, hanno fatto più spesso.
8. Tu che faresti ___ posto mio?
9. L'italiano è una lingua che viene ___ latino.
10. Quei ragazzini sono gemelli, ma sono molto diversi ___ loro.
11. Loro sono molto legati ___ loro tradizioni
12. ___ parola latina "tipalium" viene l'italiano "travaglio".

Esercizio 3

Scegliere la preposizione opportuna

1. Che cosa hai fatto **A)** di **B)** a bello ieri sera?
2. Quei ragazzi non fanno amicizia con gli altri e stanno sempre **A)** a **B)** fra loro.
3. Molte lingue europee derivano **A)** del **B)** dal latino.
4. La tua situazione è molto difficile e davvero non vorrei essere **A)** nel **B)** al posto tuo!
5. Questa nuova legge sulla famiglia è roba **A)** nel **B)** da Medioevo.
6. Non ho molto **A)** da **B)** per dire su questo argomento.
7. Roma è una città assolutamente **A)** da **B)** di visitare!
8. I buoni cattolici tutte le domeniche vanno **A)** a **B)** in chiesa.
9. Dico queste cose perché mi baso **A)** su **B)** in molti documenti che ho studiato.
10. Queste non sono idee degne di una persona democratica ma sono parole **A)** da **B)** di fascista!